

**IL CASO Lauro** (Forza Italia): «Il Comune intervenga, c'è chi non controlla»

# Villa Gentile, quel giardino tra cancelli chiusi e degrado

*Dal 2011 gestito da una società privata, l'impianto è spesso sbarrato Valletta Cambiaso: sta andando avanti l'iter del progetto di restyling*

**Federico Casabella**

■ Villa Gentile, ancora non ci siamo. Da anni tiene banco la questione legata allo stato di manutenzione di uno dei polmoni verdi del levante cittadino e punto di riferimento per gli sportivi genovesi visto l'impianto di cui è fornito. Ma le cose sembrano ancora non andare nel modo giusto: le lamentele fioccano tra i fruitori del giardino pubblico e della pista di atletica. I problemi nascono da quando la concessione è passata da Sporting Genova alla società Quadrifoglio. Problemi legati soprattutto allo stato manutentivo del complesso, alla scelta di limitare l'apertura dei giardini e alla decisione - presa dai gestori - di riservare il parcheggio della struttura ad affittuari di posti macchina. Una questione sentita nel quartiere di Sturla, tanto da arrivare in consiglio comunale dopo che il Comitato per la difesa di Sturla, nei mesi scorsi, ha raccolto più di mille firme in una petizione che chiede un interessamento del **Comune di Genova** sulla questione.

A discuterne a palazzo Tursi, ieri pomeriggio, sono stati il capogruppo di Forza Italia Lilli **Lauro** e l'assessore con

delega allo Sport Pino Boero. Lo spunto della denuncia da parte della capogruppo azzurra è arrivato dopo il sopralluogo effettuato dagli assessori municipale e comunali all'impianto effettuato il 15 gennaio scorso.

«Da anni denuncio lo stato di Villa Gentile che, da quando è finita in concessione alla società Quadrifoglio, è diventata una zona off limits per i cittadini - attacca Lilli **Lauro** -. Nella convenzione stipulata ormai 35 mesi fa dal Comune e dalla società, in cambio della gestione della pista d'atletica i nuovi gestori si impegnavano alla manutenzione ordinaria dell'area e a mantenere aperto il giardino pubblico negli stessi orari di tutti gli altri giardini cittadini. Ma questo non avviene». Infatti, è l'accusa portata in sala rossa dalla consigliere di opposizione e calcata anche dal comitato, il giardino resta aperto solamente quando è attivo l'impianto sportivo: mai durante le ore pomeridiane e spesso nemmeno nel weekend. E dei quattro accessi in questione fino a poco tempo fa, ben tre restavano chiusi per motivi di sicurezza. Altro problema legato alla sicurezza dell'utenza è

quello dell'attrezzatura ginnica posta intorno al campo di atletica che **Lauro** denuncia come «obsoleta e pericolosa» e per la quale viene richiesta la rimozione.

I cittadini di Sturla chiedono a gran voce anche il ripristino della siepe che era posta a separazione dell'impianto sportivo e il giardino e che i gestori hanno tagliato. In base al progetto risalente al 2011, peraltro, i giardini dovrebbero essere organizzati in modo da ospitare bambini, ragazzi e anziani offrendo servizi diversissimi, nonostante l'annuncio di interventi di riqualificazione dell'area fatte dalla stessa società nel 2012, ad oggi gli interventi restano sulla carta.

«Chiederemo tempi certi per la sistemazione di Villa Gentile - ha replicato l'assessore comunale allo Sport -. In particolare, dopo un sopralluogo effettuato recentemente a Sturla abbiamo chiesto ai responsabili di rimuovere le attrezzature vetuste, provvedere al ripristino della siepe per la separazione tra pista e giardino e venga ampliato l'orario di apertura rendendolo fruibile anche al pomeriggio al pari di altri giardini». Non solo ma il **Comune di Geno-**

**va** ha chiesto alla Quadrifoglio di provvedere al più presto ad una radicale pulizia dell'area che porta a via dei Mille e che venga eseguita una ripulitura delle aree verdi che lo necessitano.

«Ma il problema resta - conclude Lilli **Lauro** -. C'è qualcuno che in questi anni avrebbe dovuto monitorare e non lo ha fatto. Nonostante le continue denunce che venivano portate all'attenzione dell'amministrazione: questo non è accettabile e il responsabile va tirato fuori».

**Valletta Cambiaso.** Tiene banco anche la discussione sul futuro dello stadio Beppe Croce e del parco pubblico di Valletta Cambiaso in Albarno. A sollevare la questione sul futuro dell'impianto che sarà soggetto ad un importante intervento di restyling è il consigliere Matteo Campora (Ncd). L'assessore allo sport ha spiegato che il progetto è all'attenzione del Municipio e presto arriverà in consiglio comunale per le osservazioni: «Apriremo un bando per la realizzazione dell'intervento e chi lo vincerà dovrà pagare la progettazione a MyTennis».

**IL QUARTIERE SI MUOVE**  
Il Comitato per la difesa di Sturla ha raccolto oltre mille firme per protesta